



Diocesi di Ugento - S. Maria di Leuca

Ufficio per la Catechesi e l'Evangelizzazione

P.zza San Vincenzo - 73059 Ugento (Le)

www.ufficiocatechisticougento.it - catechistico@diocesiugento.org

CONVEGNO CATECHISTICO DIOCESANO 29 Ottobre 2014

FORUM sugli Orientamenti per la Catechesi della C.E.I., in Parrocchia *(da restituire all'Ufficio Catechistico Diocesano entro il 10 gennaio 2015)*

Gli orientamenti della Conferenza Episcopale Italiana per l'annuncio e la catechesi in Italia, **Incontriamo Gesù (IG)**, oltre a chiarire alcuni passi importanti per le attività pastorali diocesane e parrocchiali, lasciano aperte altre questioni o queste sono rimandate alla singola realtà locale.

Anche le riflessioni delle giornate precedenti possono avere un seguito grazie al confronto e alla discussione da avviare nel proprio gruppo catechistico o parrocchiale.

Per noi dell'Ufficio per la Catechesi e l'Evangelizzazione della Diocesi di Ugento – S. Maria di Leuca sarebbe utile, per migliorare il servizio e allargare la riflessione a coloro che vivono già sul campo molte esperienze, avere l'opinione di tutte le Parrocchie su alcuni di questi argomenti.

Sarà nostro compito, una volta terminato il lavoro di sintesi, presentarlo a sua Eccellenza il Vescovo e a tutti voi.

1) *Fondamentale e non più rimandabile è l'avvio nelle comunità e nei vari contesti ecclesiali di una formazione permanente di approfondimento della Parola di Dio e sui contenuti della fede. (...) Già il DB aveva sottolineato la priorità della catechesi degli adulti e dei giovani⁵⁸ : una sottolineatura ripresa da tutte le Note pastorali del decennio trascorso, per l'urgenza di promuovere la formazione permanente di giovani, adulti e, soprattutto, di famiglie, perché siano testimoni significativi e annunciatori credibili del Vangelo negli areopaghi del nostro tempo, capaci di raccontare la loro esperienza di fede. (IG,24)*

- **Su quali contenuti si basa la catechesi per e con gli adulti in Parrocchia? Oltre al cammino specifico all'interno dei movimenti e delle associazioni, si organizzano attività per andare incontro a tutti?**

- 2) *In questa prospettiva di comunità, un ruolo primario e fondamentale appartiene alla **famiglia cristiana** in quanto **Chiesa domestica**. Essa, proprio come la Chiesa, è «uno spazio in cui il Vangelo è trasmesso e da cui si irradia» e ha una «prerogativa unica: trasmette il Vangelo radicandolo nel contesto di profondi valori umani». (IG,28)*
- **Quali esperienze e iniziative la Parrocchia ha attivato per un maggiore coinvolgimento e valorizzazione delle famiglie?**
- 3) *Si suggerisce di considerare attentamente, come strumenti appropriati di primo annuncio, le varie manifestazioni di **pietà popolare**, i **pellegrinaggi**, l'accoglienza nei **santuari** e nei luoghi di preghiera, dando dignità ai percorsi di riconciliazione e allo stesso Sacramento della penitenza. (...) Uno strumento particolarmente efficace per il primo annuncio (e per la catechesi) si rivela la valorizzazione del **patrimonio artistico ecclesiale**, dalle opere più sublimi alle espressioni di arte religiosa popolare, ma non per questo meno significative sotto il profilo della fede. (IG,43)*
- **Qual è l'attenzione della Parrocchia verso questi nuovi aspetti della catechesi? Ci sono già esperienze da condividere?**
- 4) *Un'attenzione particolare, ormai consolidata nelle Chiese che vivono in Italia, è svolta dal **Settore per la catechesi per le persone disabili**. Tutti i cristiani, in virtù del battesimo ricevuto, sono testimoni e annunciatori della fede nella vita quotidiana sia pure nei momenti di difficoltà e nonostante le limitazioni fisiche, intellettive e sensoriali. (IG,56)*
- **Quali riflessioni possiamo fare a tal proposito? La Parrocchia si è già organizzata in tal senso?**
- 5) *Come accade agli adulti, anche per i bambini e i ragazzi è esperienza quotidiana l'abitare ogni giorno luoghi che non sono contrassegnati dall'appartenenza ecclesiale: la scuola, le associazioni sportive, musicali e teatrali, le attività ricreative, i campi estivi... Questi luoghi, pur con finalità diversa, sono spazi di incontro, di scoperta, di crescita; adeguatamente promossi, possono essere luoghi educativi in cui sperimentare la gioia e la bellezza di una vita buona, ricca di valori umani e cristiani. (IG,57)*
- **Circa la scuola, in particolare, cosa si realizza insieme? E qual è il rapporto con gli insegnanti e i professori laici di religione?**
- 6) *L'iniziazione alla vita cristiana è data dall'unità dei tre sacramenti e la piena partecipazione all'assemblea eucaristica costituisce il culmine a cui tendono il Battesimo e la Confermazione: a fronte di questo punto fermo, rimane aperta nella prassi pastorale la questione dell'ordine dei sacramenti la cui attualità – rilanciata da papa Benedetto XVI – è stata ripresa anche dal Sinodo dei vescovi sulla Nuova Evangelizzazione. (IG,61)*

- **Qual è la situazione attuale in Parrocchia? E in particolare:**
 - o **a che età si celebrano i Sacramenti del Battesimo, dell'Eucaristia e della Confermazione?**
 - o **negli ultimi tre anni vi sono stati incrementi o decrementi nel numero dei bambini? E per quale motivo?**
 - **Quali sono secondo voi, su questo argomento, le questioni ancora aperte?**
 - **Ci sono proposte alternative che si vorrebbero attuare?**
- 7) *Tra gli stranieri immigrati spesso incontriamo persone battezzate che, accanto alla cura pastorale, chiedono la possibilità di testimoniare la ricchezza delle tradizioni cristiane dei loro luoghi di origine. Vi sono anche famiglie che, provenendo da altre fedi e culture, desiderano confrontarsi con il Vangelo e spesso ne restano affascinate. (...)*
Di fronte alle povertà le comunità ecclesiali annunciano il Vangelo quando sanno coniugare l'azione di aiuto immediato con l'impegno al cambiamento delle strutture di ingiustizia e peccato che ne sono all'origine. (IG,68)
- **Tra gli stranieri e di fronte alle povertà ... cosa facciamo? Come la loro presenza ci interroga e ci stimola?**
- 8) *Se i genitori vanno riconosciuti come primi educatori della fede dei loro figli, i **padrini e madrine** hanno la responsabilità di collaborare con loro per accompagnare i bambini e i giovani loro affidati. (IG,70)*
- **La Parrocchia come si pone davanti a questa situazione? Attua interventi mirati, e quali, o si limita a "prendere atto" della richiesta da parte della famiglia?**
- 9) *Il catechista è persona della memoria e della sintesi: dottrina e vita, annuncio e dialogo, accoglienza e testimonianza di fede trovano in lui una vera esperienza di carità: «Chi è il catechista? È colui che custodisce e alimenta la memoria di Dio; la custodisce in se stesso e la sa risvegliare negli altri». (IG,74)*
- **Quali riflessioni possiamo fare su questi argomenti? Cosa si fa in Parrocchia per la formazione dei catechisti?**
- 10) *Il Direttorio Generale per la Catechesi indica le dimensioni della formazione del catechista con tre verbi: essere, sapere e saper fare. A queste ne va aggiunta una quarta: il saper stare con. Esse riguardano, rispettivamente, la maturazione umano-cristiana del catechista e le sue competenze a livello di conoscenze e di abilità metodologica nella trasmissione della fede. (IG,82)*
- **In quale delle quattro dimensioni la nostra esperienza è positiva e in quale è carente? E cosa si fa per migliorarla?**